

ISTITUTO
ANTONIA
M A R I A
V E R N A

FONDAZIONE



ROMANO
GUARDINI

ISTITUTO PARITARIO
ANTONIA MARIA VERNA

Sezione Primavera – Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I e II Grado

Via Giovanni Porzio,21 ~ 80143 Napoli

Tel.e Fax 081.26.93.28 - 081 0017981 e.mail: segreteria@istitutoverna.it

FONDAZIONE



R O M A N O
G U A R D I N I

PROGETTO EDUCATIVO

In armonia con i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo, nonché sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione, l'Istituto propone un progetto educativo ispirato al modello indicato dalla beata Antonia Maria Verna all'inizio del XIX secolo. Tale proposta pedagogica, nata in un momento di profonda crisi per molti aspetti assimilabile a quella odierna, è ancora attuale poiché si fonda sull'attenzione alla persona in tutte le sue componenti e potenzialità ed è volta al conseguimento di una piena maturità intesa come capacità di scelta consapevole. Lo sviluppo umano, culturale e religioso della persona è promosso ponendo lo studente al centro dell'azione educativa, incoraggiando un rapporto personale ed accogliente con i docenti e sviluppando un forte collaborazione con le famiglie.

Sul piano dell'ordinamento scolastico il percorso proposto dall'Istituto Verna si snoda dalla scuola

FONDAZIONE



ROMANO
GUARDINI

dell'infanzia alla scuola secondaria in modo da garantire la continuità del percorso formativo evitando inutili fratture e assicurando una concezione educativa coerente.

PROFILO STORICO

L'Istituto "Antonia Maria Verna" di Napoli, fondato dalla Congregazione delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione, inizia la sua attività il 13 giugno 1927 e, nel corso degli anni, dato l'incremento della popolazione scolastica e le nuove richieste del territorio, tra cui il sorgere del Centro direzionale, si amplia costantemente nella struttura e nei servizi: scuola materna, elementare, media, scuola superiore di servizio sociale, scuola magistrale triennale, scuola magistrale progetto Egeria, istituto magistrale, liceo scientifico.

Nei primi decenni del secolo scorso, infatti la congregazione delle Suore d'Ivrea accoglie prontamente l'invito del Cardinale Alessio Ascalesi ad aprire una scuola, nella zona dell'attuale quartiere Vasto, per rispondere alle esigenze stesse del territorio, privo di

FONDAZIONE



R O M A N O
G U A R D I N I

servizi scolastici e con gravi problemi socio- culturali, economici e religiosi.

Dal 2010 la gestione dell'Istituto passa alla Fondazione Antonia Maria Verna, costituita tra la Congregazione delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione e la Fondazione Romano Guardini, per proseguire l'opera educativa secondo la tradizione cattolica. Il carisma di Madre Antonia educatrice, che si manifesta nella novità delle sue intuizioni pedagogiche, nell'efficacia dei suoi interventi educativi animati dall'amore e nella fecondità delle sue realizzazioni, si affianca dunque al progetto educativo della Fondazione Guardini con l'intento di proseguire e potenziare un'opera educativa che abbia come obiettivo la formazione umana, culturale e sociale dei piccoli e dei giovani.

Oggi, l'Istituto Paritario Antonia Maria Verna, intende raccogliere nuovamente la sfida educativa più difficile rivolgendo l'attenzione ai giovani adolescenti affiancando alle tipologie di scuola presenti (sez. primavera, sc. dell'infanzia, sc. primaria e sc. secondaria di primo grado) un nuovo corso di Liceo Scientifico.

FONDAZIONE



ROMANO
GUARDINI

ANALISI DEL CONTESTO

La nostra scuola, in quanto scuola cattolica, è anche scuola della comunità cristiana e partecipa della missione pastorale della Chiesa con il servizio educativo che le è proprio pertanto essa è attenta alle esigenze del territorio in cui opera.

La platea della Scuola “Antonia Maria Verna” proviene soprattutto dalla Municipalità 4, che comprende i quartieri S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale e Zona Industriale. Non mancano, inoltre, iscritti dai comuni limitrofi.

Nel territorio oggi convivono attività artigianali ed industriali, residui dell’antica vocazione industriale dell’area orientale di Napoli, ma risulta predominante il settore terziario, soprattutto in seguito al sorgere del Centro Direzionale, a partire dalla fine degli anni Ottanta. Sono sorti, infatti, a pochi passi dall’Istituto, il Nuovo Palazzo di Giustizia, uffici della Regione Campania e numerose filiali di società pubbliche e private. Sono inoltre presenti nel quartiere il Distretto Militare, la

FONDAZIONE



ROMANO
GUARDINI

Stazione e gli uffici delle Ferrovie dello Stato, il Carcere di Poggioreale, nonché varie scuole di ogni ordine e grado.

Risulta quindi evidente che la fisionomia del contesto in cui si colloca l'Istituto si è fatta notevolmente più complessa nelle sue componenti socioculturali. Nel complesso possiamo dire che l'utenza della nostra scuola, è costituita non solo da quanti per consapevole scelta hanno aderito ad un progetto educativo di ispirazione cristiana, ma anche da quelle famiglie che chiedono ai servizi scolastici qualità nell'insegnamento, nell'organizzazione e nelle strutture.

I genitori dei nostri alunni appartengono ad una fascia sociale il cui tenore di vita è medio ed il cui livello culturale, pur nella sua eterogeneità, si ritiene favorevole al dialogo educativo e aperto alle dinamiche formative.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI

La Comunità educante del Verna ritiene fondamentale il porre la scuola come istituzione attenta alle esigenze di un'utenza in formazione, sensibile alle suggestioni

FONDAZIONE



R O M A N O
G U A R D I N I

dell'ambiente in cui cresce e soggetta alle tensioni e ai conflitti propri della preadolescenza, più drammatici nella società complessa. Pertanto, essa presta particolare attenzione al monitoraggio dei bisogni formativi attraverso diversi strumenti diagnostici, quali test cognitivi e socio-culturali, incontri con le famiglie e tra i docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, per un raccordo più efficace tra cicli.

Dall'analisi della realtà territoriale in cui la scuola viene ad operare e dalla lettura dei dati emersi in relazione all'utenza, risultano alcuni segnali di difficoltà. Anzitutto si rileva la grave carenza di strutture pubbliche di aggregazione socioculturale come spazi ricreativi, impianti sportivi, biblioteche e teatri. Ciò impoverisce le occasioni di incontro e di sano confronto con i pari, con tutte le conseguenti implicazioni negative di natura relazionale sul mondo giovanile.

Da questo punto di vista l'Istituto svolge nel quartiere un'importante e riconosciuta funzione in quanto centro di aggregazione storico che offre all'utenza strutture accessibili, adeguate ed efficienti che recentemente sono

FONDAZIONE



ROMANO
GUARDINI

state ammodernate ed implementate: il giardino infatti è stato riorganizzato e oltre ad ospitare un'area attrezzata per i bambini, offre uno spazio finalizzato ad attività saggistiche e un campo di calcio a cinque in erba sintetica.

Altrettanto complessa si presenta la situazione per quanto riguarda gli aspetti etici, sociali e culturali. Emerge, infatti, la tendenza a privilegiare valori di tipo materiale ed utilitaristico, quali il rapido e facile guadagno, la prevaricazione e la scarsa disponibilità nei confronti dell'altro da sé. Risulta dunque nel complesso affievolita la sensibilità sociale, civile, morale e religiosa.

A tal proposito l'Istituto ha rinnovato e rafforzato il proprio impegno a sostegno della crescita morale e sociale dei giovani del quartiere con la costituzione di una polisportiva che si propone di incoraggiare con la sua attività l'aggregazione, lo spirito cooperativo e un leale agonismo.

FONDAZIONE



R O M A N O
G U A R D I N I

Inoltre, per andare incontro a questi bisogni, l'Istituto ha avviato un proficuo e costante dialogo con le istituzioni locali e con realtà di rilievo nazionale. Basti pensare al coinvolgimento della Fondazione Milan nel progetto che ha portato alla realizzazione del campo di calcetto.

DEFINIZIONE DELLE FINALITÀ

Il progetto educativo di ogni scuola cattolica deve fondarsi sui valori e sull'identità del Cristianesimo tendendo ad una fusione tra cultura umana e messaggio religioso, affinché ogni persona trovi il senso profondo della propria esistenza e assuma e realizzi la propria vocazione nel mondo e nella storia. Il nostro impegno sarà quello di garantire a tutti gli allievi un trattamento equo, commisurato alla provenienza culturale e volto a consentire a ciascuno l'opportunità di raggiungere quella formazione integrale che deriva dalla sintesi tra fede e cultura, tra fede e vita e che consente di diventare creature consapevoli, non condizionate dalle imposizioni e dalle mode del tempo.

FONDAZIONE



ROMANO
GUARDINI

La scuola offre il suo servizio per la costruzione di uomini liberi nella piena integrità dei loro diritti e nella loro piena dignità. Un'educazione alla libertà nell'ottica dei valori cristiani della pace, del dialogo, del dibattito sulla qualità della vita.

Una formazione che deve porsi come aiuto a sviluppare, enucleare, rendere manifeste e affinare le inclinazioni naturali e innate dei discendenti, vale a dire a maturare in modo armonico, completo e integrale la personalità degli alunni senza coartarne le capacità o le qualità attraverso l'imposizione di un sistema di giudizi e idee precostituiti.

I Docenti, anche alla luce dei bisogni rilevati nello specifico del territorio in cui opera la propria scuola, hanno ritenuto che le finalità cui deve tendere il P.E. siano:

- - Ricerca del senso della vita : non tanto nei valori assoluti, quanto nell'esperienza vissuta e nei bisogni personali, illuminati dai riferimenti ai principi del Vangelo e improntati sulla concezione cristiana della realtà;

FONDAZIONE



ROMANO
GUARDINI

- - formazione integrale della persona: intesa come sviluppo di tutte le potenzialità (fisiche, psichiche, spirituali) necessarie per un'armonica maturazione del senso etico - sociale e per un'adeguata preparazione alla vita professionale, nell'ottica di una stretta fusione tra la fede, la cultura, l'esperienza di vita;
- - sviluppo della sensibilità solidale e comunitaria: che si apra al confronto e all'arricchimento derivante dall'incontro con l'altro da sé, in prospettiva di un'attiva partecipazione alla costruzione del bene comune.

Da tali finalità scaturiranno gli obiettivi cognitivi e formativi oggetto dei Piani di Studio e degli interventi didattico - educativi.

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE

Protagonisti del cammino culturale e formativo sono, prima di tutto, gli alunni intesi come soggetti dotati di vitalità e personalità originale e creativa. Essi hanno il diritto di inserirsi nella comunità

FONDAZIONE



R O M A N O
G U A R D I N I

scolastica al fine di favorire, attraverso il loro quotidiano impegno nella vita di classe, un reciproco scambio di quei valori di cui ciascuno è portatore.

Anche i genitori, che rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli, devono sentirsi a pieno titolo membri della comunità educativa. Essi, che hanno scelto consapevolmente il nostro Istituto in quanto cattolico, dovranno dividerne il progetto educativo, collaborando ad un fecondo scambio di esperienze a vasto raggio e ad un costruttivo confronto.

I docenti della scuola operano in perfetta collaborazione, ciascuno con l'apporto della propria esperienza umana, cristiana e professionale, per la costruzione di un'autentica "comunità" e l'attuazione delle mete educative prefissate.

L'educatore, mentre è protagonista delle scelte didattiche, nell'ambito di una responsabile autonomia che risponda dell'efficacia dei risultati, rappresenta anche

FONDAZIONE



R O M A N O
G U A R D I N I

l'interlocutore accogliente e preparato, capace di motivare i giovani ad una formazione integrale impostata alla solidarietà e al rispetto della dignità dell'uomo.

Il docente contribuisce corresponsabilmente al conseguimento degli ideali e degli obiettivi dell'istituto attraverso il proprio impegno educativo e può fornire, inoltre, testimonianza quotidiana del modello di uomo che presenta.

GESTIONE DELLE RISORSE

Le risorse umane e materiali di cui la scuola dispone consentono di individuare una vasta gamma di opportunità e di mezzi, atti all'educazione della potenzialità creativa di ogni membro della comunità educante al fine di soddisfare i bisogni emersi e raggiungere le finalità individuate, che sinteticamente si descrivono:

- - attività di aggiornamento e formazione, incontri con esperti e membri della società civile e religiosa;
- - attività di Orientamento formativo ed informativo, incontri con il mondo produttivo;



- - attività di Educazione alla Salute ed incontri informativi con specialisti del settore sanitario;
- - attività di Educazione alla Legalità e di Educazione alla Sicurezza;
- - attività di formazione religiosa;
- - promozione di attività sportive, partecipazione alle diverse competizioni promosse dalla FISIAE, e partecipazione ai Giochi della Gioventù;
- - promozione di attività laboratoriali linguistiche, artistiche, musicali e di drammatizzazione;
- - attività di conoscenza e di valorizzazione dell'ambiente, di raccordo col territorio e le istituzioni culturali cittadine;
- - consultazione costante della biblioteca di classe e d'istituto;
- - utilizzo del laboratorio di informatica, del gabinetto scientifico, dei laboratori e di tutti i materiali a disposizione della scuola;

FONDAZIONE



ROMANO
GUARDINI

- - effettuazione di visite guidate e di viaggi d'istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici;
- - realizzazione di mostre dei lavori svolti dagli allievi in campo artistico e tecnico e partecipazione a concorsi scolastici.

ORGANIZZAZIONE DELLE STRATEGIE

La nostra scuola si impegna:

- - ad utilizzare e realizzare il Piano dell'Offerta Formativa e i conseguenti Piani di Studio attraverso verifiche scandite periodicamente; a realizzare un raccordo pluridisciplinare ed interdisciplinare, partendo da un confronto programmatico tra docenti per giungere a quello metodologico;



- - a coinvolgere in una funzione collaborativa e responsabile soggetti educativi e genitori per la realizzazione degli obiettivi prefissati;
- - ad attuare la continuità trasversale, orizzontale e verticale;
- - ad individuare profili formativi di uscita per una più efficace configurazione dell'intervento

formativo, in raccordo con gli obiettivi trasversali e disciplinari elaborati dai docenti;

- - a fornire a tutti gli alunni le migliori opportunità formative e un livello di competenze e di

conoscenze ottimale, prevedendo attività compensative curricolari ed extracurricolari.

PROCEDURA DELLA VALUTAZIONE

I Docenti ritengono imprescindibile la natura formativa della valutazione. Essa viene, infatti, intesa come "snodo" fondamentale del contratto formativo, funzionale ad un processo che deve condurre l'alunno ad essere capace di autovalutarsi,

FONDAZIONE



R O M A N O
G U A R D I N I

come protagonista che in esso interagisce positivamente. Si tende insomma, ad instaurare un clima formativo ed orientativo che deve al centro dell'intero processo educativo l'alunno e la qualità della formazione, in direzione di un apprendimento che sia significativo. Essa è così condotta:

- valutazione diagnostica, affidata alla predisposizione di prove d'ingresso di diversa natura (disciplinari, di area, interdisciplinari);
- valutazione periodica, che tiene conto delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento sulla base delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti;
- valutazione finale intesa come indice dei livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi disciplinari ma anche in considerazione dell'impegno dimostrato dagli alunni e dei diversi stili cognitivi.

I Docenti, inoltre, attraverso la esplicitazione dei criteri di verifica e valutazione, mirano alla

FONDAZIONE



ROMANO
GUARDINI

conduzione trasparente, collegiale ed imparziale del processo valutativo, anche in direzione di una maggiore omogeneità dei criteri di valutazione.

Agli alunni ed alle famiglie saranno partecipati, in termini trasparenti ed interattivi e con una comunicazione efficace, gli esiti della valutazione formativa e di quella sommativa e finale.